

296. *Cenni biografici su Pietro Kandler triestino, giureconsulto, archeologo storico, morto il 18 gennaio 1872.* — Trieste, tip. del Lloyd austriaco, 1872; in 8° di pag. 25 con ritratto. (B. C. T)

Nato in Trieste il 23 maggio 1804 da Paolo, pittore scenografo e decoratore, e da Giovanna Cerutti, il Kandler può a diritto figurare in una bibliografia friulana, le sue ricerche storiche e archeologiche essendosi estese da Trieste e l'Istria, a tutto il Litorale, ad Aquileia e al Friuli. Preparò con erudizione straordinaria, talvolta eccessiva, i materiali per la storia di queste regioni, di cui molti restano ancora inediti e poco ordinati. L'amore delle patrie cose e l'immaginazione vivissima gli fece talvolta velo alla critica: l'ultimo suo lavoro edito furono le 54 lettere archeologiche nell'*Osservatore triestino* del 1870 e 1871, che gli procurarono più amarezza che gloria. I cenni biografici del Kandler furono scritti dal suo amico e parente Gaetano Merlato.

297. *Ippolito Nievo, studio di ANGELO ARBOIT.* (Nell'*Eco dei Giovani*, fascicoli di marzo e aprile 1872) — Padova, tip. Minerva, 1872; in 8° di pag. 16. (R. O-B.)

Qui, con grande sentimento dell'amicizia e dell'arte, l'Arboit ridice i meriti del Nievo, come patriota e scrittore. Del suo lungo soggiorno in Friuli, delle sue abitudini sono riferiti alcuni particolari interessanti, così pur dei versi è dato qualche saggio, da cui apparisce che il Nievo attinse come a fonti d'ispirazione, alla fede, alla patria, all'umanità, all'amore, alla natura. Poco parla l'Arboit dei romanzi del Nievo, ma vorrebbe dimostrare ch'egli ha seguito nell'arte il Manzoni. Questa biografia fu oggetto di una lettura, tenuta dall'Arboit all'Accademia di Udine nel 28 gennaio 1872.

298. *Di Pietro II Gera, patriarca d'Aquileia, memorie di D. GIUSEPPE BAROZZI, parroco di Pianzano. (Nozze Moro-Gera) — Conegliano, tip. Cagnani, 1871, (recte 1872); in 8° di pag. 8 non num. (R. J.)*

La memoria del parroco Barozzi, arricchita di molti dati compendiosi e di annotazioni, è tratta in gran parte dalla descrizione del tempio di Monreale fatta dal cardinale Lodovico de Torres. Infatti Pietro Gera, nato a Ferentino nel 1220, fatto sacerdote, vescovo di Sora e insieme collettore della Sede apostolica nel 1266, di onore in onore, era giunto alla sede arcivescovile di Monreale,